

quelli, che nelle loro città dovevano paventare le crudeltà dei barbari. Ella medesimo t. III, 38, 89, concede tre sorta d'abitatori di queste isolette. I Abitanti in casali di alga e di canna, i quali vivevano della pesca e saline. Il Altri venuti a' tempi di Alarico e Radagaiso, che ella non qualifica. III Classe più copiosa, *Uomini varj d'estrazione e di Patria sparsi per queste isolette e arenz palustri*. A giudizio di noi stessi Veneziani questi non potevano popolare e riempire l'isole di *Famiglie Nobili*. E se vero sia, che da certe Città e luoghi del Continente alcuni passassero a edificar Chioggia, Capodargine, Pelestrina &c. convien dire che più siano stati i popolari e lavoranti venuti cogli Ottimati, che i Nobili medesimi. Ci dicono ancora i Cronisti nostri, che in questi dorsi soggiornavano uno o due con qualche vicino suo, e però tutti gli altri erano d'inferior estrazione. I Tribuni ossia ottimati antichi prima dell'800, non si numerano ordinariamente più di 24 o 26 famiglie, tutti gli altri essendo o meno nobili, o di data più recente. In un mio Registro, che dicesi tolto dai Pubblici libri, in cui notansi gli anni fino al 1297, si contano famiglie 26 le più rinomate e antiche, l'altre, che pur godono anch'esse di cospicua nobiltà e antichità più o meno, montano a 273, non 410, come nella sua Cronaca t. II, 302, che sembra veramente alquanto iperbolica, e con importuni anacronismi tratta per lo più dal Dandolo.

159) Lascio da parte l'espressioni ampulari di Cassiodoro politico saltro, il quale coll'eloquenza voleva adescare gli abitatori della Venezia. Lascio di avvertire, che l'espressioni di Cassiodoro nelle decantate sue lettere suggeriscono anzi il contrario, se vogliasi portare il senso secondo il sincero testo latino, mentre egli dice: *Venetie prædicabiles QUONDAM plene Nobilibus*. Avverbio alquanto *incomodisticum*, direbbe Plauto, per quelli i quali più con adulazione che con verità parlano dell'antica Venezia. Sicchè Cassiodoro o dee intendersi della Venezia terrestre, o forse generalmente d'amenue, le quali loda a *Majoribus*, e i Nobili delle quali fa sentire, che andarono dispersi per le crudeltà dei barbari. E già abbiamo veduto alcuni ritirati in Corsica, I, n. 171. In particolare poi della Venezia marittima scrive il lodato Cassiodoro, che vivevano delle saline, traffico utile pei rifuggiti; *in salinis exercendis tota contentio est*; perchè *potest aurum aliquis minus querere*;